



Automobile Club Treviso

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2016

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO.....	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	9
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	11
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	15
2.2.1 RIMANENZE.....	15
2.2.2 CREDITI.....	16
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	20
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	20
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	21
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	21
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	22
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	22
2.6 DEBITI.....	24
2.7 RATEI E RISCONTI.....	29
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	29
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	30
2.8 CONTI D'ORDINE.....	30
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO.....	31
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	31
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	31
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	31
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	32
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	34
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	37
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	37
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	37
3.1.7 IMPOSTE.....	37
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	38
4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	38
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	38
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	38
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	39
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	40
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	41
4.4.1 PIANO OBIETTIVI PER ATTIVITÀ.....	41
4.4.2 PIANO OBIETTIVI PER PROGETTI.....	42
4.4.3 PIANO OBIETTIVI PER INDICATORI.....	43
4.5 REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA DELL'A.C. TREVISO.....	45
4.5.1 RAFFRONTI RISPARMI CONSEGUITI.....	45

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Treviso fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Il presente bilancio, inoltre, recepisce le modifiche agli schemi di bilancio introdotte dal Decreto Legislativo n.139/2015 (c.d. Decreto Bilanci) che ha attuato la Direttiva 2013/34/UE.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- conto economico riclassificato in conformità all.1) D.M. 27 marzo 2013 (all.1);
- conto consuntivo in termini di cassa, in conformità all'art.9, co.1-2 del D.M. 27.03.13 (all.2);
- rendiconto finanziario (cash flow secondo OIC 10) di cui art.5, co.2, del D.M. 27.03.13 (all.3);
- Indicatore tempi medi di pagamento ai sensi art.41, co.1, D.L.66/2014 (all.4);
- Rapporto sui risultati (in nota integrativa).

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Treviso deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28.09.2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento del 05.07.2010 – prot. DSCT 0009885 P-2.70.4.6.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al Codice Civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Treviso **non** è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Treviso per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

- risultato economico = (€ 4.651)
- totale attività = € 1.118.363
- totale passività = € 1.118.363
- di cui patrimonio netto = € 337.916

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
Software (onere accessorio hardware)	20%	20%
Software applicativo	Costo ammortizzato in n.3 esercizi	Costo ammortizzato in n.3 esercizi
Marchi e brevetti	Costo ammortizzato in n.18 esercizi	Costo ammortizzato in n.18 esercizi
Altri costi pluriennali	Costo ammortizzato in relazione durata mutuo ipotecario (polizza incendio e scoppio collegata)	---

Si precisa, nello specifico, quanto segue.

Per gli acquisti di software applicativo, che costituiscono immobilizzazioni immateriali, gli oneri sono stati ripartiti in tre quote costanti.

Per quanto concerne il marchio “Vittorio Veneto – Cansiglio” (manifestazione sportiva automobilistica), l'ammortamento è stato calcolato in misura pari ad 1/18 del costo così come contemplato dall'art.37 – co. 46 – del D.L. 223/2006, in deroga a quanto previsto precedentemente dall'art.103 del T.U.I.R.

Nel corso dell'esercizio l.'A.C. Treviso ha stipulato un mutuo ipotecario per l'acquisto della sede sociale. L'Istituto di credito, come di prassi in questi casi, ha richiesto la sottoscrizione di una polizza incendio e scoppio sull'immobile, che copre la durata quindicinale del mutuo. Pertanto, ogni anno il costo sostenuto per tale polizza inciderà per 1/15 dell'importo complessivo.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016. ➔

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio						Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Alienazioni/storni	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Utilizzo fondi/storni	
01 Costi di impianto e di ampliamento:												
Totale voce												
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:												
Totale voce												
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno: software	2.968		2.576		392	111			167			336
Totale voce	2.968		2.576		114	111			167			336
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: registrazione marchio corsa in salita	764		548		216				42			174
Totale voce	764		548		216				42			174
05 Avviamento												
Totale voce												
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
Totale voce												
07 Altre 07 altri costi pluriennali						1.410			54			1.356
Totale voce						1.410			54			1.356
Totale	3.732		3.124		608	1.521			263			1.866

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	MAX % CONSENTITA		% APPLICATA	
	2016	2015	2016	2015
Edifici	3%	3%	1,5%	1,5%
Macchine ufficio elettroniche	20%	20%	10%	10%
Impianti interni speciali di comunicazione	15%	15%	7,5%	7,5%
Mobili e macchine ordinari d'ufficio	12%	12%	6%	6%
Beni art.67, 6° comma, DPR 917/86	100%	100%	100%	100%

Si precisa che le aliquote previste dal D.M. 31 dicembre 1988 sono state applicate sui cespiti in misura ridotta così come su indicato ed in considerazione delle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio in esame. Va segnalato che conseguentemente al trasloco avvenuto in corso d'anno, parecchi cespiti sono stati eliminati in quanto obsoleti e non più utilizzabili presso la nuova struttura. Di contro sono stati effettuati degli acquisti ritenuti indispensabili per una gestione ottimale dell'intera struttura.

I beni di valore inferiore a € 516,46 normalmente vengono ammortizzati nell'esercizio, così come previsto dall'art.102, 5° comma, DPR 917/86 (T.U.I.R.). Dette percentuali sono ritenute congrue con riferimento alle residue possibilità di utilizzo futuro dei singoli cespiti.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio						Valore in bilancio al 31.12.2016	
	costo di acquisto	**Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni/storni	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Ammortamenti 2016	plusvalenza/minusvalenza		Utilizzo fondi/storni
01 Terreni e fabbricati:**	0	0	0		0	681.234		0		-5.109			676.125
Totale voce	0	0	0		0	681.234		0		-5.109	0		676.125
02 Impianti/ macchinari/attrezzature:	76.950		-65.924		11.026	8.525		-41.684		-953		41.683	18.454
Totale voce	76.950		-65.924		11.026	8.525		-41.684		-953		41.683	18.454
03 Attrezzature industriali e commerciali:													
Totale voce													
04 Altri beni:	69.234		-64.355		4.879	4.465		-39.373		-770		39.373	8.574
Totale voce	69.234		-64.355		4.879	4.465		-39.373		-770		39.373	8.574
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:													
Totale voce													
Totale	146.184	0	-130.279		15.905	694.224		-81.057		-6.832	0	81.056	703.153

In data 06.06.2016, presso Studio Innocenti Notai Associati di Treviso, è stato stipulato il contratto di compravendita immobiliare (Repertorio n.1.112 – racc.n.776 – registrato a Treviso il 09.06.2016 al n.9325) avente ad oggetto i locali da adibire a Sede Sociale dell'Automobile Club Treviso, per complessivi € 528.000. La differenza tra € 681.234 a bilancio ed il prezzo di acquisto pattuito, si riferisce agli oneri accessori di acquisto, all'IVA pro-rata indetraibile, agli interventi migliorativi ecc..

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

La consistenza delle partecipazioni al 31.12.2016 è di € 51.646, è risulta così costituita:

- per € 51.646 dalla quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale nella società “Treviso ACI Servizi srl” – C.F.03350700260 - con sede in Treviso, del valore nominale di € 51.000. La partecipazione è stata valutata al costo di sottoscrizione, corrispondente al capitale sociale di £.100.000.000 inizialmente sottoscritto e versato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuati nell’esercizio; il valore in bilancio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall’Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all’obbligo informativo di cui all’art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l’eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall’Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.



Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
01 Partecipazioni in:									
a. imprese controllate:									
Treviso ACI Servizi s.r.l.	51.646								51.646
Totale	51.646								51.646

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Treviso ACI Servizi srl	Treviso Viale G.Verdi 23/C	51.000	431	52.766	100	52.766	51.646	1.120
Totale		51.000	431	52.766		52.766	51.646	1.120

➔ La società partecipata chiude con un risultato positivo, seppur di modesta entità. In merito alle iniziative intraprese nell'intento che le stesse si traducano in ulteriori forme di sostentamento per la Società partecipata, in aggiunta alla collaborazione in essere con l'A.C. Treviso, si rimanda alla Relazione del Presidente.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
Totale voce									
c. verso controllanti									
Totale voce									
d. verso altri									
Sara Vita Spa	29.565			2.730					32.295
Totale voce	29.565			2.730					32.295
Totale	29.565			2.730					32.295

In data 19.12.2006 è stata stipulata una polizza assicurativa per garantire la copertura finanziaria del trattamento di fine rapporto.

L'importo esposto a bilancio consta oltre ai premi annui versati, anche della relativa rivalutazione, ossia della maggiore entità rimborsabile dalla Compagnia assicurativa.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
03 Altri titoli: depositi cauzionali	408							408
Totale voce	408							408
Totale	408							408

Trattasi di depositi cauzionali di modesta entità insiti nei contratti stipulati nel tempo per la fornitura di energia elettrica, gas, ecc.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
.....				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Umweltplakette Germania	9		2	7
Totale voce	9	0	2	7
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	9		2	7

Nel corso dell'esercizio è stato acquistato e commercializzato un determinato quantitativo di bollini ambientali (Umweltplakette) per la circolazione in determinate zone della Germania. Quanto su indicato corrisponde al valore dei bollini non ancora venduti a fine anno.

2.2.2 CREDITI

Critero di valutazione

I crediti sono stati valutati al valore nominale, ad eccezione dei crediti verso clienti iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:									
- verso delegazioni	10.815			127					10.942
- verso ACI e società collegate	13.122			3.567					16.689
- verso altri	8.691			2.904					11.595
Totale voce	32.628			6.598					39.226
02 verso imprese controllate:	459					-459			0
Totale voce	459					-459			0
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	2.824					-352			2.472
Totale voce	2.824					-352			2.472
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:									
- clienti per fatture da emettere	42.299					-540			41.759
- vs ACI Informatica per plafond ricariche	356					-334			22
- verso altri	13.117			705					13.822
Totale voce	55.772			705		-874			55.603
Totale	91.683			7.303		-1.685			97.301

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

DESCRIZIONE	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
Attivo Circolante				
II Crediti				
01- verso clienti	39.226			39.226
Totale voce	39.226			39.226
02- verso imprese controllate	0			0
Totale voce	0			0
03- verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	2.472			2.472
Totale voce	2.472			2.472
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 - verso altri	51.305		4.298	55.603
Totale voce	51.305		4.298	55.603
Totale	93.003	0	4.298	97.301

Tabella 2.2.2.a.3 - Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio	
	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizi precedenti					
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni														
ATTIVO CIRCOLANTE																		
II Crediti																		
01 verso clienti																		
-vs.delegazioni	10.942																10.942	10.942
-vs.ACI e società collegate	16.689																16.689	16.689
-vs.altri	8.179				3.416												11.595	11.595
Totale voce	35.810		0		3.416												39.226	39.226
02 verso imprese controllate	0																	0
Totale voce	0																	0
03 verso imprese collegate																		
Totale voce																		
04-bis crediti tributari	2.472																2.472	2.472
Totale voce	2.472																2.472	2.472
04-ter imposte anticipate																		
Totale voce																		
05 verso altri																		
- clienti per fatture da emettere	41.759																41.759	41.759
-vs.ACI Informatica per plafond ricariche	22																22	22
- vs. altri	9.724		199		202		156		185		204		3.152				13.822	13.822
Totale voce	51.505		199		202		156		185		204		3.152				55.603	55.603
Totale	89.787		199		3.618		156		185		204		3.152				97.301	97.301

I crediti pregressi vs.clienti si riferiscono ad una vecchia pendenza con il precedente agente Sara di Treviso; i crediti pregressi vs.altri fanno riferimento al fondo di garanzia Inps del personale dipendente assunto prima del 1994, ai sensi della L.297/82, il quale si alimenta di anno in anno e si storna con la cessazione dal servizio del personale stesso.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nulla da rilevare in merito.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Depositi bancari e postali	578.481		-461.591	116.890
Totale voce	578.481		-461.591	116.890
02 Assegni:				
Totale voce	0			0
03 Denaro e valori in cassa:				
- Cassa contanti interna	5.516	267		5.783
- Cassa sospesi POS	5.336	7.051		12.387
- Cassa sospesi RID	84	5.859		5.943
- Cassa sportello ufficio sport/turismo				
Totale voce	10.936	13.177	0	24.113
Totale	589.417	13.177	-461.591	141.003

Con l'attuale sistema di rilevazione viene distinto il momento preciso dell'incasso dal momento del versamento effettivo in banca, che avviene nella prima giornata lavorativa successiva al 31.12.2016; lo stesso concetto vale per gli incassi avvenuti a mezzo Pagobancomat, i quali vengono accreditati il primo giorno lavorativo successivo al 31.12.2016; i sospesi RID si riferiscono all'accredito SBF (salvo buon fine) di associazioni ACI e tasse automobilistiche da parte di utenti che hanno aderito al contratto di bollo sicuro; rileva, quindi, lo sfasamento temporale tra la presentazione degli effetti in banca e l'effettivo accredito in c/c.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
I Riserve:		4.520		4.520
Totale voce	0	4.520	0	4.520
II Utili (Perdite) portate a nuovo	-412.504		-750.551	338.047
III Utile (Perdita) dell'esercizio	755.069		759.720	-4.651
Totale deficit patrimoniale	342.565	4.520	9.169	337.916

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2016, l'utile di esercizio atteso non è stato conseguito. Il risultato finale risente del furto subito a metà novembre ed il cui ammanco verrà risarcito nell'esercizio successivo. Il bilancio, pertanto, ha chiuso con una perdita di € 4.651 post imposte.

Positivi comunque i risultati ante imposte.

Il ROL (*risultato operativo lordo*), infatti, si attesta in € 6.196. Tale risultato, considerato al netto degli ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e delle partite straordinarie, evidenzia un MOL (*marginale operativo lordo*) di € 18.396, che rispetta pienamente l'obiettivo economico assegnato da ACI. Il risultato economico ante imposte si attesta positivamente in un utile lordo pari a € 2.632. La rilevazione delle imposte IRES e IRAP comporta inevitabilmente una penalizzazione per il risultato finale per complessivi € 7.283. A tal proposito si fa presente che l'Ente, a decorrere dall'esercizio 2015, ha deciso di optare per la determinazione delle imposte IRAP, non più con riferimento al cosiddetto metodo retributivo (art.10 D.Lgs.n.446/1997) ma sulla base del sistema misto di cui all'art.10-bis, d.lgs n.446/1997 e succ.ve modificazioni. Tale opzione, che nel 2015 ha comportato un notevole risparmio in termini di tassazione IRAP, nel 2016 ha prodotto minori risparmi riconducibili all'incremento di ricavi di natura commerciale (compensi tasse auto, introiti da attività Sara ecc.) .

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	673.632
2) di cui proventi straordinari (a)	240
3 - Valore della produzione netto (1-2)	673.392
4) Costi della produzione	667.436
5) di cui oneri straordinari (b)	5.344
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	7.096
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	654.996
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	18.396

a) risarcimento danni da istituti di assicurazione	€ 240
	<hr/>
	€ 240
b) insistenze dell'attivo straordinarie (ammanche per furti subiti)	€ 5.201
minusvalenza da alienazione beni strumentali	€ 143
	<hr/>
	€ 5.344

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nulla da rilevare in merito.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) ai sensi dell'art.2120 del C.C. e del fondo quiescenza (TFS) ai sensi dell'art.13 della L.70/75, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;

- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (ai sensi dell'art.2120 del C.C.)

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2016	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5	Oltre 5 anni
16.428		1.691	-50	18.069			X
16.428		1.691	-50	18.069			X

➔ € 1.691 si riferiscono alla quota 2016 maturata dan.1 dipendente a titolo di TFR; va precisato che, in tale ambito, la quota complessiva dell'esercizio su indicata è comprensiva della quota TFR finanziata dal fondo incentivante (art.35, co 3-4 CCNL 2006-2007) pari al 6,91% dell'indennità di ente corrisposta in ciascun anno al personale destinatario della disciplina del trattamento di fine rapporto. Nello specifico la quota finanziata dal fondo ammonta a € 106. L'importo indicato alla voce adeguamenti, per € 50, si riferisce all'imposta sostitutiva su rivalutazione TFR che, benché liquidata e versata dall'Ente, è a carico del lavoratore. Come conseguenza è stato chiuso il credito verso dipendenti per le anticipazioni eseguite.

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza (ai sensi dell'art.13 della L.70/75)

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2016	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5	Oltre 5 anni
71.302		2.105	-12.192	61.215			X
71.302		2.105	-12.192	61.215			X

➔ € 2.105 si riferiscono alla quota di quiescenza 2016 maturata dal personale assunto precedentemente all'01.01.2001 ed assoggettato alla disciplina del TFS. Inoltre, si è ritenuto opportuno depennare una vecchia posta ancora in essere, inerente un debito vs.ACI per adeguamento TFS di un ex direttore, dal momento che con la vendita dell'immobile e la contestuale compensazione di tutte le posizioni debitorie con la Sede Centrale, nulla risulta più dovuto a tale titolo.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche: - Veneto Banca S.c.p.A.	0	291.815		291.815
Totale voce	0	291.815	0	291.815
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti: - acconti	59		-59	0
Totale voce	59		-59	0
07 debiti verso fornitori: - debiti vs.delegazioni - debiti vs.ACI e società collegate - debiti vs.altri fornitori	3.728 47.396 5.018	8.540	-3.037 -23.561	691 23.835 13.558
Totale voce	56.142	8.540	-26.598	38.084
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate: - Treviso ACI Servizi srl	17.322		-15.456	1.866
Totale voce	17.322	0	-15.456	1.866
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:	5.374	34.765		40.139
Totale voce	5.374	34.765	0	40.139
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	5.086	23 0		5.109
Totale voce	5.086	23	0	5.109
14 altri debiti: - debiti vs.Regione Veneto - fornitori per fatture da ricevere - clienti per note credito da emettere - altri debiti diversi	109.809 90.485 0 11.525	20.021 -5.541	-34.880	129.830 55.605 0 5.984
Totale voce	211.819	14.480	-34.880	191.419
Totale	295.802	349.623	-76.993	568.432

Il debito vs. la banca si riferisce alla stipula di un mutuo ipotecario di € 300.000 in data 17 giugno 2016 (atto Studio Innocenti Notai Associati rep.n.1135/racc.n.799/reg.a Treviso il 21.06.2016 al n.10110), contestualmente all'acquisto degli immobili da adibire a Sede dell'Automobile Club Treviso. Nel corso dell'esercizio sono state liquidate n.2 rate trimestrali. L'importo di € 291.815 si riferisce al capitale residuo.

Alla voce 09-debiti verso imprese controllate, si evidenzia il debito nei confronti della società partecipata per i compensi relativi ai servizi prestati, fatturati e non ancora liquidati.

Alla voce 12 – debiti tributari, si evidenzia un notevole incremento dovuto al debito IVA verso l'Erario a seguito ricalcolo del pro-rata in sede di dichiarazione annuale IVA. L'incremento della percentuale di IVA pro-rata indetraibile è stato particolarmente impattante conseguentemente all'acquisto dei locali da adibire a sede sociale. La percentuale di IVA pro-rata indetraibile è infatti passata dal 44% del 2015 al 63% del 2016.

Per effetto dell'attuale sistema contabile, alla voce 14-altri debiti, sono stati imputati € 55.605 al sottoconto "Fornitori per fatture da ricevere", utilizzato in chiusura d'esercizio come contropartita della rilevazione dei costi per forniture di competenza dello stesso, ma non ancora fatturati. Il debito verso la Regione Veneto si riferisce, come di consueto, alle somme dovute per riscossione tasse automobilistiche non ancora prelevate alla data del 31.12.2016.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche: contratto di mutuo fondiario con concessione di ipoteca	16.701	71.450	203.664	ipoteca		291.815
Totale voce	16.701	71.450	203.664			291.815
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce	0					0
07 debiti verso fornitori:	38.084					38.084
Totale voce	38.084					38.084
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce	0					0
09 debiti verso imprese controllate:	1.866					1.866
Totale voce	1.866					1.866
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	40.139					40.139
Totale voce	40.139					40.139
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	5.109					5.109
Totale voce	5.109					5.109
14 altri debiti:	191.419					191.419
Totale voce	191.419					191.419
Totale	293.318	71.450	203.664			568.432

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
- Veneto Banca S.c.p.a.	291.815							291.815
Totale voce	291.815							291.815
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:								
- debiti vs.delegazioni	691							691
- debiti vs. ACI e società collegate	23.835							23.835
- debiti vs. altri fornitori	13.558							13.558
Totale voce	38.084							38.084
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Treviso ACI Servizi s.r.l.	1.866							1.866
Totale voce	1.866							1.866
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:	40.139							40.139
Totale voce	40.139							40.139
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	5.109							5.109
Totale voce	5.109							5.109
14 altri debiti:								
- debiti vs. Regione Veneto	129.830							129.830
- fornitori per fatture da ricevere	55.605							55.605
- altri debiti diversi	5.984							5.984
Totale voce	191.419							191.419
Totale	568.432	0	0	0	0	0	0	568.432

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI				
	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei attivi	0			0
Totale voce	0			0
Risconti attivi:				
spese telefoniche	204		-204	0
servizi informatici	36		-2	34
canoni assistenza immobilizzazioni materiali	237		-237	0
polizze	1.946	221		2.167
fidejussioni bancarie	25	1.918		1.943
buoni pasto	281		-281	0
canoni noleggio	76		-73	3
imposta registro locali Sara Conegliano	89		-3	86
altri costi personale	60		-60	0
spese per gli organi dell'ente	0		288	288
altre spese per la prestazione di servizi	0	17		17
abbonamenti riviste e quotidiani	0	333		333
aliquote associative di spettanza ACI	79.365	6.448		85.813
Totale voce	82.319	8.937	-572	90.684
Totali	82.319	8.937	-572	90.684

➔ i risconti attivi su indicati si riferiscono a costi di gestione (come specificato), nonchè alle aliquote sociali spettanti alla Sede Centrale, la cui manifestazione finanziaria si è avuta nell'esercizio ma che sono di competenza economica dell'esercizio successivo.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati in quello in corso, nonché il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei passivi:				
rimborso retribuzione Direttore	2.457		-2.457	0
canoni noleggio fotocopiatore	0	52		52
canoni linee telefoniche	0	168		168
Totale voce	2.457	220	-2.457	220
Risconti passivi:				
rimborsi vari	54	104		158
ribassi e abbuoni	-122	-179		-301
tessere associative	133.074		-420	132.654
Totale voce	133.006	-75	-420	132.511
Totali	135.463	145	-2.877	132.731

➔ la parte più consistente si rifà alle tessere associative il cui valore finanziario si è manifestato nell'esercizio, ma che sono di competenza economica dell'esercizio successivo.

2.7 CONTI D'ORDINE

Eliminati i conti d'ordine dallo Stato patrimoniale attraverso il Dlgs.139/2015 che recepisce la direttiva comunitaria 34/13. Nessuna movimentazione inerente per quanto concerne l'esercizio 2016.

2.8 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Come sopra. Nulla da rilevare in merito.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica e la gestione finanziaria. Le disposizioni normative di cui al D.Lgs.n.139 del 18 agosto 2015, nel recepire la Direttiva 26.06.2013 n.2013/34/Ue, ha modificato gli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile relativamente agli schemi di redazione del bilancio. Dal conto economico viene eliminata la parte straordinaria. Costi e ricavi straordinari, dal presente bilancio, confluiscono nella gestione caratteristica ma non influiscono nella determinazione del Mol (margine operativo lordo) da cui vanno esclusi.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività e passività finanziarie” (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione e quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli della precedente annualità sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica	6.196	762.807	-756.611
Gestione Finanziaria	-3.564	-3.179	-385

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	2.632	759.628	-756.996

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Imposte	7.283	4.559	2.724
Risultato d'esercizio	4.651	755.069	-750.418

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
427.375	427.068	307

➔ le voci più rilevanti per ricavi, ivi compresi, riguardano le quote sociali ed i proventi per riscossione tasse automobilistiche. Lo scostamento evidenzia un andamento costante rispetto all’esercizio precedente. Le quote sociali hanno introitato € 334.017 rispetto a € 349.253 del 2015 con una flessione attorno al 4,36%. Nonostante il numero di soci complessivo sia rimasto pressoché invariato, n.7.846 nel 2016 contro n.7845 del 2015, il dato in calo è conseguente ad un generale riposizionamento della compagine sociale verso tipologie di associazioni con contenuti medio-bassi, meno performanti dal punto di vista economico. Di tutt’altro tenore i proventi per riscossione tasse automobilistiche che si sono attestate in € 93.301 rispetto ad € 77.937 del 2015 con un incremento del 19,71%.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Dettaglio	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Altri ricavi e proventi di natura ordinaria	246.017	1.047.384	-801.367
	246.017	1.047.384	-801.367
Altri ricavi e proventi di natura straordinaria: risarcimento danni da istituti di assicurazione	240	0	240
	240	0	240
totali	246.257	1.047.384	-801.127

➔ in questa macrovoce, dove tradizionalmente confluiscono prevalentemente i corrispettivi per l'utilizzo del marchio da parte delle delegazioni e le provvigioni SARA, nel 2015 ha trovato pure collocazione, la plusvalenza di € 825.377 generata dall'alienazione degli immobili di proprietà. Ciò giustifica lo scostamento particolarmente consistente su evidenziato.

L'ammontare complessivo per l'utilizzo del marchio presenta un incremento di € 750, passando da € 34.011 del 2015 a € 34.761 del 2016.

Tra le sopravvenienze dell'attivo ammontanti ad € 14.856, va segnalato che si è ritenuto opportuno depennare una vecchia posta in essere (pari a € 12.192) inerente un debito vs.ACI per adeguamento TFS di un ex direttore, dal momento che con la vendita dell'immobile e la contestuale compensazione di tutte le posizioni debitorie con la Sede Centrale, nulla risulta più dovuto a tale titolo.

Il contributo di sponsorizzazione da parte della banca d'appoggio ammonta come di consueto ad € 10.000 comprensivi di IVA, conseguentemente agli accordi impliciti nella convenzione sottoscritta.

Sempre in tale macrovoce, sono stata imputati € 240 quali risarcimento danni da istituti di assicurazione, riconducibili allo scassinamento della porta di entrata a seguito del primo furto subito ad ottobre 2016. Tale posta ha natura di provento straordinario ma a seguito della nuova normativa sullo schema di bilancio, è stato collocato in tale ambito. Da segnalare che l'Ente ha subito un altro furto ben più cospicuo, il cui ammanco risulta essere stato imputato nell'esercizio 2016, ma il cui indennizzo (non ancora quantificato al 31.12.2016) verrà imputato nell'esercizio successivo. Nel 2015 non vi erano state movimentazioni di carattere straordinario, come si può evincere dal prospetto riepilogativo di cui sopra.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
1.162	1.175	-13

→ si riferiscono alla cancelleria, materiale di consumo, modulistica, ecc.. Ammontare pressoché invariato.

B7 - Per servizi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
268.723	314.470	-45.747

→ Complessivamente le spese per prestazioni di servizi hanno subito un decremento di € 45.747 pari al 39,39%. Tale scostamento è dovuto essenzialmente a minori corrispettivi per i servizi resi dalla società partecipata.

Inoltre, va sottolineato che l’Ente ha osservato e monitorato i limiti di spesa imposti dal “*Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Treviso*” adottato con delibera Presidenziale n.7 del 24.12.2013 e ratificato dal Consiglio Direttivo con delibera n.2.4 dello scorso 22 luglio. Tale Regolamento è stato redatto ai sensi e per gli effetti dell’art.2, commi 2 e 2-bis, del D.L. 31 agosto 2013, n.101, convertito con Legge 30 ottobre 2013, n.125. Al successivo punto 4.5 viene riportato un analitico resoconto in merito all’osservanza di quanto disposto.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
21.672	26.188	-4.516

→ Viene evidenziata una contrazione della spesa pari al 17,25%. Le spese imputate in questa voce riguardano i canoni di noleggio di due fotocopiatrici ed i canoni di locazione per i locali messi a disposizione per le agenzie SARA di Conegliano. Per quanto riguarda quest’ultima voce, va

precisato che dal 1° aprile 2015 l'Agenzia di Castelfranco è stata accorpata dall'Agenzia di Treviso con conseguenti mutati accordi commerciali.

B9 - Per il personale

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
135.206	132.547	2.659

→ In questa macrovoce sono ricomprese tutte le spese relative al personale dipendente in organico ed al direttore in distacco dai ruoli dell'Automobile Club d'Italia: stipendi, trattamento accessorio, oneri previdenziali, quote TFR e TFS maturate.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
7.096	5.428	1.668

→ Gli ammortamenti, come precedentemente illustrato, sono stati calcolati applicando la percentuale ridotta, compatibilmente con le disposizioni fiscali, ma comunque risultano di importo complessivo superiore rispetto al 2015. Ciò è dovuto essenzialmente alla nuova Sede il cui valore a bilancio risulta essere decisamente superiore alla vecchia Sede con conseguente maggiore quota di ammortamento relativa.

B11 – Variazioni di rimanenze merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
2	0	2

→ Nel corso dell'esercizio è stato acquistato e commercializzato un determinato quantitativo di bollini ambientali (Umweltplakette) per la circolazione in determinate zone della Germania. Quanto su indicato corrisponde al valore dei bollini non ancora venduti a fine anno.

B14 - Oneri diversi di gestione

Dettaglio	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Oneri diversi di gestione di natura ordinaria	228.231	229.501	-1.270
	228.231	229.501	-1.270
Oneri diversi di gestione di natura straordinaria:			
minusvalenze da alienazione beni strumentali	143	0	143
insussistenze dell'attivo straordinarie (ammanco per furto)	5.201		5.201
altri costi relativi ad esercizi precedenti	0	2.345	-2.345
	5.344	2.345	2.999
totali	233.575	231.846	1.729

→ Si fa presente che nell'ambito di tale macrovoce, trova collocazione il riversamento ad ACI delle aliquote associative di pertinenza che, per quanto attiene l'esercizio 2016, ammonta a € 178.275. Oltre alle aliquote vs. ACI, confluiscono in questo ambito le imposte comunali di varia natura, l'IVA indetraibile, le sopravvenienze passive ecc..

A tal proposito va evidenziato l'incremento della posta relativa all'IVA indetraibile pro-rata, già particolarmente "corposa", che è passata da € 21.300 del 2015 a € 28.879 del 2016. La giustificazione di tale incremento si ricollega a quanto segue. L'art.5 del "Disciplinare per l'erogazione dei servizi in materia di tasse e tributi mediante le delegazioni AC per conto dell'Automobile Club Italia" stabilisce i criteri di determinazione dei compensi e modalità di fatturazione dei compensi generati dall'erogazione di tale servizio. Senza entrare nel merito della via intrapresa, le conseguenze che ne risultano penalizzano in termini di costi l'Automobile Club in quanto il rapporto tra le operazioni esenti e le operazioni imponibili genera una percentuale di IVA pro-rata indetraibile, ai sensi dell'art.19 bis del DPR 633/72 s.m., particolarmente elevata. Nello specifico la percentuale di IVA pro-rata indetraibile, con già su indicato, è passata dal 44% al 63%. Negative pure le conseguenze in termini di IVA promiscua indetraibile.

Le sopravvenienze passive sono passate da € 5.695 del 2015 a € 11.107. In tale voce rientra una nota debito ACI riferita al compenso di risultato del direttore per l'annualità 2015 pari a € 10.200.

A seguito di due furti consecutivi di cui uno con sottrazione dei valori custoditi in cassaforte, vi è stato un ammanco complessivo di € 5.201 imputato alla voce insussistenze passive. Tale costo ha natura straordinaria. Nel prospetto riepilogativo di cui sopra, gli oneri di natura straordinaria imputati nell'esercizio vengono comparati con quelli del 2015, che dalla macrovoce "Proventi e oneri straordinari", sono stati trasferiti ad "Oneri diversi di gestione", nell'ambito della gestione caratteristica.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
764	612	152

→ si riferiscono essenzialmente agli interessi maturati sul c/c ed al rendimento sulla polizza a copertura del TFR.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
4.328	3.791	537

→ si ricollegano agli interessi passivi su mutuo ipotecario contratto per fronteggiare gli impegni connessi all'acquisto della nuova Sede.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

→ Nulla da rilevare per l'esercizio in esame.

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) che aggregava le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari, è stata eliminata da conto economico dal disposto del Dlgs.139/2015 che recepisce la direttiva comunitaria 34/13, con tutte le conseguenze già ampiamente illustrate.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP. Per quanto riguarda l'IRES si ricorda che questa è dovuta sul reddito d'esercizio prodotto dall'A.C. che, in quanto ente non commerciale, ai sensi e per gli effetti dell'art.73, comma

1, lettera c) del D.P.R. n.917/86, determina l'IRES sui redditi fondiari, di capitale, d'impresa e sui redditi diversi, in base alle disposizioni del 1° comma dell'art.143 del D.P.R. n.917/86. Per quanto riguarda l'IRAP, l'A.C. Treviso ha optato, con decorrenza dall'esercizio 2015, per il calcolo con il c.d. sistema misto di cui all'art.10-bis, d.lgs n.446/1997 e successive modificazioni.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
7.283	4.559	2.724

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2016
Tempo indeterminato	2			2**
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	2			2

** di cui n.1 a part-time all'83,33%.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento	posizione economica	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA B	B3	1	1
		0	0
totali Area B		1	1
AREA C	C3	1	1
		1	0
totali Area C		2	1
Complessivamente		3	2

➔ la pianta organica è stata ridotta adempiendo al disposto della Legge 7 agosto 2012, n.135 (c.d.spending review) portando il potenziale dell’Ente da quattro a tre unità lavorative. Tale riduzione è stata deliberata dal Consiglio Direttivo nella seduta n.7 del 30 ottobre 2012.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell’Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo prestabilito	Importo complessivo corrisposto (esclusa Iva indetraibile e cassa professionisti)
Consiglio Direttivo	5.350	4.815
Collegio dei Revisori dei Conti	4.150	4.150
Totale	9.500	8.965

➔ l’importo indicato per il Consiglio Direttivo si riferisce al compenso del Presidente, così come da circolare ACI, prot.n.2132/10 del 13.07.2010, sull’adeguamento dei compensi.

Il budget per il compenso del Presidente, in occasione del I° provvedimento di rimodulazioni del 28.10.2014, è stato ridotto del 10% come previsto dal comma 1 dell’art.6 del “*Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Treviso*” (c.d. Regolamento).

I Consiglieri eletti il 20.05.2013 per il quadriennio 2013-2017, con delibera n.2.4 del 24.05.2014, ribadiscono la linea del Consiglio precedente e confermano la rinuncia al gettone di presenza fino a fine mandato. Concetto questo, ribadito anche dal co.1 dell’art.8 del c.d. Regolamento.

I compensi del Collegio dei Revisori si rifanno a quanto stabilito con circolare ACI prot.3191/S del 03.10.2005 a seguito Decreto del MEF di concerto con il Ministero delle Attività Produttive.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, non sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, si forniscono le seguenti precisazioni.

La società denominata Treviso Aci Servizi s.r.l. - n.REA TV265801 - è stata costituita il 19.03.1998 dall'Automobile Club Treviso che risulta essere l'unico socio al 100% ed è strumentale alla gestione delle attività tipiche dell'Automobile Club stesso.

I rapporti economici con la società trovano riscontro nel contratto di mandato sottoscritto dalle parti il 21.06.2004 ed implementato in primis il 14.11.2011 (accordo registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Treviso in data 20.12.2011 - rep.n.14581) e successivamente con le precisazioni di cui all'appendice del 10.09.2012.

In relazione al punto 5) del contratto di mandato in essere, entro il 31 dicembre di ogni anno, viene stabilita l'entità dei compensi da corrispondere nell'esercizio successivo alla società in questione, in relazione alle attività da svolgere.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	84.349		84.349
Crediti commerciali dell'attivo circolante	97.301		97.301
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	181.650	0	181.650
Debiti commerciali	276.617	1.866	274.751
Debiti finanziari	291.815		291.815
Totale debiti	568.432	1.866	566.566
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	427.375		427.375
Altri ricavi e proventi	246.257	3.880	242.377
Totale ricavi	673.632	3.880	669.752
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	1.162	480	682
Costi per prestazione di servizi	268.723	168.098	100.625
Costi per godimento beni di terzi	21.672		21.672
Oneri diversi di gestione	233.575		233.575
Parziale dei costi	525.132	168.578	356.554
Dividendi	0		0
Interessi attivi	764		764
Totale proventi finanziari	764	0	764

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

AUTOMOBILE CLUB TREVISO

 RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITA' - IMPORTI CONSUNTIVI ARROTONDATI dal 01/01/2016 al 31/12/2016														
Missioni (RGS)	Programmi (RGS)	Cofog	Divisione/Gruppo	Attività AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale costi della produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Mobilità e sicurezza stradale		3.159,00	20.753,00		194,00				1.114,00	25.220,00
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	4.5.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Tasse automobilistiche	480,00	120.252,00	412,00		315,00				173,00	121.632,00
			Sviluppo attività associativa	Attività associativa			33.734,00			260,00				178.647,00
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	8.1.1	Attività ricreative, culturali e di culto (Attività ricreative)	Attività sportiva		22.683,00			42,00					22.725,00
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	4.7.3	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Turismo e relazioni internazionali		3.023,00							1,00	3.024,00
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.6.1	Servizi generali delle PP.AA. (Servizi pubblici generali n.a.c.)	Struttura	683,00	85.871,00	507,00	135.206,00	6.286,00	2,00			53.641,00	282.196,00
TOTALI					1.163,00	268.722,00	21.672,00	135.206,00	7.097,00	2,00			233.576,00	667.438,00

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetti AC	Mission Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali / nazionali)	Investimenti in immobilizz. az.	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.9 costi del personale	B.10 ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
Giovani talenti per lo sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Servizi e attività istituzionali	Nazionale			0	500		1.000	1.500
Auto 3D	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Servizi e attività istituzionali	Nazionale			0	0		0	0
Assistenza specialistica e di supporto agli AACC, agli UUTT ACI e alle Direzioni Regionali in materia di mobilità e sicurezza stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Servizi e attività istituzionali	Nazionale			0	3.000		500	3.500

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Rafforzamento attività istituzionale	Network autoscuole a marchio ACI Ready2Go	istruzione automobilistica, sicurezza stradale	di federazione	autoscuole affiliate	mantenimento n. a. scuole affiliate a fine '15	1 contratto mantenuto
	TransportACI sicuri A passo sicuro Due ruote sicure Attività ed.strad. per adulti		di federazione	persone sensibilizzate	livello di qualità >= 9/10	giudizio ritenuto adeguato al target assegnato
Sviluppo attività associativa	soci	soci	consolidamento volumi base associativa	produzione tessere 2016 al netto delle tessere ACI Global e Facile Sarà	>= 4.395	4.199
			sviluppo fidelizzazione	contratti COL attivi in portafoglio AC al 31.12.2016	1.008	1.012
			qualità delle informazioni	numero delle informazioni acquisite (e-mail e telefono) rispetto al numero dei soci prodotti nell'anno 2016	62%	69%
	gestione reti		di federazione	incontri con la rete delle delegazioni AC	4	>=4
			di federazione	corso di formazione commerciale con la rete delle delegazioni AC	1	1
	Club ACI storico		di federazione	eventi organizzativi	organizzazione di due eventi promozionali del Club ACI Storico	più eventi organizzati
Trasparenza anticorruzione	trasparenza anticorruzione	trasparenza anticorruzione	potenziamento dell'azione in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre le aree a	dati pubblicati/da pubblicare	100% dati da pubblicare	100% dati pubblicati
				azioni di sensibilizzazione in materia di prevenzione della corruzione a livello decentrato di federazione	partecipazione a una sessione formativa in materia	partecipato a 1 sessione

In riferimento all'adesione dell'Automobile Club Treviso agli obiettivi di Federazione affidati al Sodalizio attraverso il Direttore, che possono differire da quelli generali approvati dalla Federazione nella contingenza del documento previsionale rispetto agli assegnati, si conferma ancora una volta la permanenza della Delegazione AC Treviso di Mogliano Veneto nel network delle autoscuole Ready2Go con elevata soddisfazione sia dell'Ente che del partner autoscuola/delegazione. Significative le iniziative R2Go svolte nel corso di questo secondo anno intero di collaborazione. Anche in termini associativi, con i neo patentati (tessere ACI "nuova Club") i riscontri sono positivi. Si conta di mantenere nel 2017 la partnership intrapresa attraverso il continuo interscambio informativo e supporto offerto alla Delegazione, in particolare dalla Direzione, anche con l'ausilio dell'account di ACI messo a disposizione dal centro per gli Automobile Club.

Per le attività "TransportACI Sicuri" (TransportACI, A Passo Sicuro, Due Ruote Sicure), si osserva l'assenza di collaborazione da parte dell'Ufficio Territoriale ACI trevigiano. Malgrado ciò è stato possibile continuare nel progetto in loco con risorse dell'AC Treviso, attraverso la Società di Servizi. I singoli format educativi si sono svolti con soddisfazione di tutti i soggetti coinvolti tra

novembre e dicembre 2016 superando gli obiettivi posti dall'Automobile Club d'Italia, assieme ai format dedicati ai giovani e adulti, seguiti direttamente dalla Direzione. Anche nel 2016 AC Treviso ha preso parte al circuito nazionale "SARA Safe Factor" dedicato agli studenti delle scuole superiori, neopatentati o in procinto di diventarlo. L'edizione di quest'anno ha coinvolto il maggior numero di studenti mai raggiunto sinora attraverso le scuole superiori della provincia di Treviso. Riguardo al 2017, sono già stati individuati gli istituti scolastici della Marca che saranno avvicinati per i progetti formativi dedicati ai bambini e ai giovani (ed in parte già sviluppati).

Gli obiettivi associativi, produzione soci, anche al netto di SARA e ACI Global, sono stati raggiunti al 96%, purtroppo. L'impegno profuso nell'integrare il database soci dei dati e-mail e di telefono mobile sono stati premiati, raggiungendo un dato favorevole (ancora migliore il dato relativo alla Delegazione di Sede). Da rilevare ancora l'indisponibilità dei medesimi dati raccolti per i soci "ASA" e "TECNO" (SARA). Queste categorie di soci (preponderante la ASA) risultano non raggiungibili dalle modalità di contatto periodico adottato negli anni più recenti da AC Treviso, attraverso lo sviluppo di mailing list per info dedicate. La condizione non è superabile dall'Ente se non premendo sulla Federazione. Positivo il numero dei contratti di fidelizzazione associativa "Bollo /Socio Sicuro" con 1012 contratti attivi (fonte ACI) al 31/12/2016; circa un quarto dei soci aderiscono a tale formula "senza pensieri", valore che continua crescere nel tempo seppur lentamente.

Nella gestione della rete di delegazioni dell'AC Treviso, come di consueto, si sono svolti gli incontri di aggiornamento (e non solo) con i delegati. Nel corso dell'anno, gli obiettivi posti dalla Federazione sono stati assolti, anche per l'attività formativa commerciale. Con i contratti di franchising sottoscritti a dicembre 2016, per quasi tutti i delegati del Sodalizio, l'AC ha qualche strumento in più per far sì che le delegazioni possano performare in maniera migliore rispetto all'andamento medio finora osservato, specie in ambito associativo; questo è l'obiettivo che si intende perseguire e che in passato non è stato possibile tracciare. Anche nel 2017 si proseguirà, analogamente al 2016, nella gestione della rete dei delegati AC Treviso allo scopo di mantenere coesi e aggiornati i partner dell'Ente sul territorio.

Con il Club ACI Storico si conferma purtroppo la non facile condizione del progetto. Va sottolineata la condizione positiva che le associazioni specifiche, pur rimanendo ampiamente in numero marginale rispetto all'intera compagine associativa, tendono all'incremento. Malgrado le criticità dello stato di forma di altri club del settore, ASI per tutti, ACI Storico, pur riscontrando un positivo orientamento da parte degli appassionati dell'automobilismo storico, stenta. Sono pochi coloro che abbandonano gli altri competitors a favore del progetto ACI Storico. I tentati fatti e ripetuti lasciano esigue concrete possibilità di un riscontro favorevole nel 2017, salvo accadimenti eccezionali o fortuiti.

L'iniziativa formativa per l'anticorruzione e trasparenza è stata completata dalla Direzione come richiesto da ACI nel corso dell'anno 2016; lo stesso dicasi dell'aggiornamento specifico dei dati sul sito web dell'AC.

Gli obiettivi economici infine sono stati superati come indicato nella presente Nota (obiettivi assegnati: MOL ≥ 0 e assenza di debiti scaduti verso ACI).

4.5 REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA.

Nel corso del 2014 (con apposito provvedimento di rimodulazioni), l'Ente ha provveduto ad attuare i disposti del Regolamento sul contenimento e razionalizzazione della spesa (*c.d. Regolamento*), approvato con delibera presidenziale il 24.12.2013, ratificata dal Consiglio Direttivo con delibera n.2.4 del 22.07.2014, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art.2, comma 2 bis del D.L.101/2013 convertito in Legge n.125/2013. La vigenza di tale Regolamento riguarda gli esercizi 2014-2015-2016.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i risparmi conseguiti nel rispetto del predetto Regolamento.

Tabella 4.5.1 – raffronto risparmi conseguiti

conto economico	Max stanziamenti in base disposto Regolamento sul contenimento della spesa dell'A.C. Treviso (max utilizzabile)	Importi a consuntivo 2016	scostamenti
CP.01.01.0002 - cancelleria	€ 1.489	€ 480	-€ 1.009
CP.01.01.0003 – modulistica	€ 500	0	-€ 500
CP.01.01.0004 – materiale di consumo	€ 1.935	€ 658	-€ 1.277
B6– acq.sti mat.prime, suss., di cons.mo e merci	€ 3.924	€ 1.138	-€ 2.786
CP.01.02.0002 – compensi organi amministrazione	€ 5.326	€ 4.815	-€ 511
CP.01.02.0003 – spese per gli organi dell'Ente	€ 3.455	€ 1.903	-€ 1.552
CP.01.02.0013 – organizzazione eventi	€ 1.420	0	-€ 1.420
CP.01.02.0019 – educazione stradale	€ 2.475	0	-€ 2.475
CP.01.02.0020 – spese per i locali	€ 18.460	€ 14.411	-€ 4.049
CP.01.01.0021 - vigilanza	€ 589	€ 466	-€ 123
CP.01.02.0022 – acquedotto	€ 495	€ 164	-€ 331
CP.01.02.0023 – gas	€ 7.824	€ 4.818	-€ 3.006
CP.01.02.0024 – energia elettrica	€ 7.322	€ 4.326	-€ 2.996
CP.01.02.0025 – spese telefoniche rete fissa	€ 4.410	€ 2.295	-€ 2.115
CP.01.02.0026 – spese telefoniche rete mobile	€ 190	€ 20	-€ 170
CP.01.02.0027 – spese di rete/connettività	€ 488	€ 161	-€ 327
CP.01.02.0028 – elaborazione dati	€ 7.730	€ 5.402	-€ 2.328
CP.01.02.0030 – facchinaggio	€ 1.466	€ 1.324	-€ 142
CP.01.02.0031 – missioni e trasferte Presidente	€ 686	€ 850	€ 164
CP.01.02.0032 – missioni e trasferte Direttore	€ 200	€ 915	€ 715
CP.01.02.0033 – manutenzioni e riparazioni	€ 8.783	€ 7.594	-€ 1.189
CP.01.02.0035 – premi assicurazione	€ 8.000	€ 7.279	-€ 721
CP.01.02.0039 – spese postali	€ 2.915	€ 2.508	-€ 407
CP.01.02.0042 – altre spese per prest.ne di servizi	€ 8.663	€ 3.112	-€ 5.551
CP.01.02.0045 –affiancamento attività amm.va	€ 11.000	€ 10.283	-€ 717
CP.01.02.0048 – gestione rapporti esterni	€ 9.500	€ 8.781	-€ 719
B7 – spese per prestazioni di servizi	€ 111.397	€ 81.427	-€ 29.970

CP.01.04.0015 – altri costi del personale	€ 1.900	€512	-€ 1.388
B9 – costi del personale	€ 1.900	€512	-€1.388
CP.01.09.0013 – abbonamenti e pubblicazioni	€ 1.459	€ 787	-€ 672
B14- oneri diversi di gestione	€ 1.459	€787	-€672
Totale complessivo	€ 118.680	€83.864	-€ 34.816

In merito si evidenzia che altre voci di spesa appartenenti alla macro voce B6 – *spese per prestazioni di servizi* non presenti nella tabella di cui sopra, così come le spese ricomprese nella la macro voce B8 – *spese per godimento beni di terzi*, non sono state incluse in quanto, nel nostro caso specifico, trattasi di costi direttamente correlati alla produzione di ricavi.

Il valore dei buoni pasto riconosciuti al personale, non ha superato quello in essere al 31.12.2012, così come contemplato dall'art.6, co.2, del Regolamento.

Non sono stati corrisposti contributi a supporto di attività ed iniziative con finalità istituzionali, mancando i requisiti, così come previsto dall'art.6, co.3, del Regolamento.

Il MOL si è attestato positivamente in € 18.396, come richiesto dall'art.4 del Regolamento.

f.to Il Presidente

Avv.Michele Beni